

Storie dall'orrore della Shoa premiati le ricerche dei ragazzi



Foto di gruppo per gli studenti premiati al concorso «Enrica Jona»

VALENTINA FASSIO
ASTI

Ricerchare e raccontare storie di famiglie ebraiche che, durante la Shoah, «hanno tentato con ogni mezzo di mettere in salvo i loro bambini»: questo il tema al centro del concorso intitolato a Enrica Jona, sopravvissuta alla deportazione, esponente della politica cittadina dal 1994 al 1997, insegnante di lettere nel ginnasio Alfieri e nell'ex scuola media Gatti. Suddivisi nelle tre sezioni in concorso (saggi o ricerche, testi poetici, composizioni artistiche) sono stati presentati 41 elaborati valutati e premiati in Sala Pastrone dalla giuria presieduta dall'assessore Loretta Bologna e formata da Tullia Jona (nipote di Enrica), dal dirigente Andrea Berzano e dalla responsabile servizio Istruzio-

ne Valeria Raso. La cerimonia di premiazione è stata condotta dall'educatrice Claudia Binello (servizio Istruzione), presente il sindaco Rasero.

I vincitori

Scuola Jona: Cristian Carvisiglia, Alberto Caccia e Jasmine Lushnjari (3° F), Aurora Perna, Angelica Pivato, Aurora Spata (2° D); Andrea Viarengo (3° F); Giorgia Gardin (3° B); Mattia Boido (3° E); Silvia Marengo (3° F). della Brofferio-Martiri: Serena Cullhaj (3° B/S); Christian Nobile, Alberto Del Bono, Giulia Aluffi, Alessandro Raviola (2° B/S); classi 2° e 3° B/S (hanno realizzato un cortometraggio). Si sono aggiudicati un viaggio messo in palio grazie all'Israt e illustrato dalla ricercatrice Nicoletta Fasano: «Due giorni in Emilia, in luoghi italiani della

memoria - ha spiegato - con tappe alla Casa Museo dei fratelli Cervi e della cultura contadina, al museo della deportazione di Carpi e al campo di concentramento di Fossoli, da cui partirono per i lager gran parte degli ebrei deportati dall'Italia». Tra i tanti c'era proprio Enrica Jona, unica astigiana sopravvissuta ad Auschwitz.

Attestato di riconoscimento e libro per gli studenti della Jona: Jacopo Coffano, Diego Di Filippo, Alberto Garbin, Riccardo Roccamena, Andrea Briatico, Robert Burlacu, Walid El Hathout, Gabriele Perino, Valentina Bianco, Vanessa D'Avino, Giada Maraventano (2° D); Matteo Dalle Vedove (2° E); Francesca Nikaj, Valery Bellesini (3° E); Federica Rullo (3° B); della Brofferio-Martiri, Luca Ferrante (3° B/S).

PINUCCIA ARRI PARLA DELLA GRANDE GUERRA

Continua la serie di conferenze che la Società di Studi Astesi - impegnata principalmente in studi sulla storia di Asti e della provincia, dalle origini alla contemporaneità - dedica alla Prima guerra mondiale. Giovedì 17 maggio, alle 17 nella sala conferenze di Palazzo Mazzetti (corso Alfieri 357), Pinuccia Arri parlerà sul tema "Il fronte interno in una città di provincia. Asti nella Grande Guerra".

Pinuccia Arri è insegnante e studiosa di storia contemporanea, distaccata presso l'Israt (Istituto Storico della Resistenza e della Storia Contemporanea). L'ingresso è libero.

Il "fronte interno" astigiano della prima guerra mondiale

Oggi la studiosa Pinuccia Arri terrà una conferenza per la Società di Studi astesi in occasione del centenario

Prosegue la serie di conferenze che la Società di Studi astesi dedica alla prima guerra mondiale in occasione del centenario della sua conclusione. Oggi alle 17 nella sala conferenze di Palazzo Maz-

zetti (corso Alfieri 357) Pinuccia Arri affronterà il tema «Il fronte interno in una città di provincia. Asti nella Grande Guerra». L'ingresso è libero e aperto a tutti.

Pinuccia Arri, laureata in Storia Contemporanea, è stata docente di letteratura italiana e di storia all'Istituto Agrario «Penna» e poi all'Istituto per Periti «Artom». Attualmente è distaccata all'Istituto per la storia della



Pinuccia Arri

Resistenza e della società contemporanea di Asti, dove continua a interessarsi di storia contemporanea. Da anni si occupa di geopolitica e di sottosviluppo ed è la presidente astigiana dell'organizzazione di cooperazione internazionale astigiana Di-svi (Disarmo e Sviluppo). Ha compiuto studia sulla storia delle donne durante il fascismo e sulla conquista dei diritti politici, civili e sociali delle donne negli anni del secondo Dopoguerra.

Le conferenze sulla prima guerra mondiale riprenderanno dopo la pausa estiva e saranno presentate in concomitanza con le altre iniziative della Società di Studi astesi. —

Chiuso con successo il cartellone dedicato alle scuole astigiane

**CARLO FRANCESCO CONTI
ASTI**

Si è chiuso con successo il cartellone Teatro Scuola 2017/18 del Comune di Asti organizzato e diretto dal Teatro degli Acerbi con il sostegno della Fondazione Piemonte dal Vivo e del Progetto Teatro Ragazzi e Giovani onlus che vive grazie alla partecipazione attiva dei docenti, delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi delle scuole, con il sostegno della Fondazione CR Asti. A progettazione e promozione del cartellone hanno collaborato associazione NIG NuoveIdeeGlobali, Istituto per la Storia della Resistenza di Asti e Uni-Astiss Polo Universitario.

«Il cartellone, suddiviso in proposte specifiche per i quattro cicli scolastici (Infanzia, Primaria, medie e superiori), costituisce la proposta unificata annuale ufficiale per le scuole in primis di Asti - commenta Massimo Barbero - Senza il Comune e i partner coinvolti, che sostengono la maggior parte dei costi e ne condividono i contenuti, non sarebbe possibile offrire una programmazione così strutturata e con un'offerta di eccellenza di spettacoli didatti-



Uno spettacolo della stagione per gli studenti allo Spazio Kor

ci realizzati da compagnie professionali di rilievo del panorama nazionale del Teatro Ragazzi proposta ad un costo calmierato. È inoltre stato pensato in modo che il Teatro Scuola abbia valenza didattica e non sia un mero intrattenimento o animazione».

La rassegna è partita lo scorso ottobre con un programma articolato fino ad aprile di quest'anno in vari spazi teatrali cittadini e nelle scuole stesse e si è realizzata con 11 diversi spettacoli e 25 recite. Hanno partecipato oltre 2 mila studenti e 150 insegnanti. Le proposte hanno spaziato nei generi con svariati temi didattici e linguag-

gi di rappresentazione. In seno le compagnie Collectif Petit Travers, Faber Teater, Il dottor Bostik e Teatro degli Acerbi. Non sono mancate proposte di percorsi teatrali didattici al Museo del Risorgimento allo Spazio Kor Museo della Scenotecnica.

Si sta già lavorando sul prossimo cartellone, che sarà proposto alle scuole all'apertura dell'anno scolastico a inizio settembre, con possibilità di priorità nell'adesione e scelta degli spettacoli in cartellone e con nuovi progetti didattici e percorsi formativi. Info: 388/97.75.787 (orario: 9,30-17,30). —

Ha coinvolto oltre 2mila studenti e 150 insegnanti il cartellone di spettacoli dedicati agli studenti Teatro Scuola 2017/2018 del Comune di Asti, conclusosi nelle scorse settimane. Organizzato e diretto dal Teatro degli Acerbi, ha visto il sostegno della Fondazione Piemonte dal Vivo e del Progetto Teatro Ragazzi e Giovani onlus. Inoltre il progetto, sostenuto anche dalla Fondazione CrAsti, ha registrato la collaborazione, per la fase di progettazione e promozione, dell'Associazione NIG (Nuove Idee Globali), dell'Israt (Istituto per la Storia della Resistenza) e del Polo universitario astigiano.

«Il cartellone, suddiviso in proposte specifiche per i quattro cicli scolastici (materne, elementari,

PROGETTO

Teatro scuola, coinvolti oltre 2mila studenti e 150 docenti

APPUNTAMENTI
Studenti assistono ad un evento del cartellone organizzato dal Teatro degli Acerbi

medie e superiori) - spiega Massimo Barbero (Teatro degli Acerbi) - costituisce la proposta unificata annuale ufficiale per le scuole, in primo luogo di Asti. Senza il Comune e i partner coinvolti, che sostengono la maggior parte dei costi e ne condividono i contenuti, non sarebbe possibile offrire una programmazione così strutturata (dal punto di vista organizzativo e tecnico) e con un'offerta di eccellenza di spettacoli didattici realizzati da compagnie professionali del panorama nazionale del Teatro Ragazzi, proposta ad un costo calmierato per gli studenti e famiglie».

«Non bisogna poi dimenticare - continua - che il cartellone è definito per avere una valenza didattica e non per diventare mero



intrattenimento. A questo proposito ritengo che occorra ancora lavorare con insegnanti e scuole su questa possibilità, per far sì che diventi una priorità nell'ambito delle attività didattiche e di spettacolo durante l'anno scolastico. A questo proposito siamo disponibili ad ascoltare i docenti di riferimento».

La rassegna era partita lo scorso ottobre, per terminare alla fine di aprile: si è svolto in vari spazi teatrali cittadini e ha compreso 11 spettacoli e 25 recite. Hanno partecipato oltre 2mila studenti e 150 insegnanti.

Le proposte hanno spaziato nei diversi generi con svariati temi didattici e linguaggi di rappresentazione.

Tra le proposte più seguite "Nuit" del Collectif Petit Travers, spettacolo internazionale senza parola di circo contemporaneo per medie e superiori; "Voglio andare sui pianeti" de Il dottor Bostik; gli spettacoli del Teatro degli Acerbi "Il folle volo", realizzato con Cresceinsieme onlus, "Triangoli Rossi", per la giornata della Memoria con

l'Istituto per la Storia della Resistenza, e "La storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza" di Luis Sepúlveda.

Non sono mancate proposte di percorsi teatrali didattici nei musei astigiani: "Il museo vivo" al Museo del Risorgimento e "La macchina delle illusioni" allo Spazio Kor - Museo della Scenotecnica.

Ora la compagnia sta già lavorando sul prossimo cartellone, che verrà proposto alle scuole all'inizio dell'anno scolastico a settembre, con nuovi progetti didattici e percorsi formativi.

Per informazioni: 388/9775787 (dalle 9.30 alle 17.30), www.teatrodegliacerbi.it, fb.teatrodegliacerbi.

■

e.f.

Sul podio al concorso di storia contemporanea



Un'altra vittoria per l'agenzia di formazione professionale "Colline Astigiane", la scuola alberghiera di Agliano. Per il secondo anno consecutivo, infatti, l'istituto si è aggiudicato un posto fra i primi tre vincitori del "Progetto di Storia contemporanea 2017-2018" organizzato dal Comitato Resistenza e Costituzione della Regione Piemonte, rivolto alle scuole superiori ed enti di formazione professionale. Sul podio si sono piazzati Milena Borio, Luca Hooper, Francesca Monticone, Marco Morrone ed Erica Ponzio, del quarto anno di Tecnico di cucina, coordinati dalla docente di storia Ginevra Zanella. Il tema scelto dai ragazzi, tra le tre tracce disponibili, è stato quello del 70esimo anniversario della Costituzione Italiana e la ricerca è stata condotta attra-

verso lo studio di varie tipologie di fonti «per la realizzazione di un elaborato caratterizzato da contenuti multimediali e video girati in classe con lo scopo di sottolineare quanto il "lavoro" sia fondamentale per la crescita del nostro Paese».

In premio per i ragazzi il viaggio studio in Austria di inizio maggio. Grande soddisfazione per il presidente Dino Aluffi, il direttore Davide Rosa, i cinque ragazzi e la docente «che hanno primeggiato in una disciplina storica non strettamente caratterizzante il percorso di studi scelto e che hanno dato prova di quanto la loro scuola sia pensata non solo per offrire una solida base di competenza tecnico-professionale ma anche un fondamento valido di istruzione generale».

■

L'Istituto Storico della Resistenza organizza un viaggio dal 15 al 17 giugno sul fronte bellico del Nord-Est

I luoghi della Prima guerra mondiale

Organizzato dall'Istituto di storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti è in programma tra venerdì 15 e domenica 17 giugno un viaggio su alcuni dei luoghi più significativi della Grande guerra.

La partenza è prevista per il 15 giugno alle 7 e la prima tappa, escluse brevi soste durante il viaggio, verso le 11 sarà a Rovereto dove avrà luogo la visita guidata al Museo della guerra e a seguire pranzo libero. Quindi si proseguirà per Trento con visita libera

della città; particolarmente consigliato è l'ingresso al Castello del Buon consiglio dove furono uccisi i patrioti Cesare Battisti, Damiano Chiesa e Fabio Filzi. La giornata si concluderà con l'arrivo a Montebelluna previsto per le 19 dove avrà luogo la sistemazione per le notte nell'hotel San Marco.

Per il giorno successivo è prevista la sveglia alle 7 e, dopo la colazione, partenza per Cima Grappa con un accompagnatore locale; alle 12,30 pranzo in ri-

storante. Nel pomeriggio proseguiranno le visite con particolare riguardo alla regione del Montello che fu teatro delle azioni militari più significative dopo la disfatta di Caporetto.

Alle 18 rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

Il programma del terzo e ultimo giorno prevede, prima del rientro ad Asti, la partenza per Asiago per la visita del Sacrario militare eretto sul colle del Leiten, dove nella grandiosa cripta a base quadrata sono ospi-

tati i resti di circa 34.000 soldati italiani e 20.000 austro-ungarici caduti nel corso dei combattimenti. A seguire pranzo al ristorante e rientro previsto per la serata. Il viaggio sarà effettuato con un minimo di 20 partecipanti e avrà un costo base di 320 euro più un eventuale supplemento di 60 per chi desiderasse la camera singola. La quota comprende il viaggio in autopullman, la sistemazione in hotel 3 stelle in camera doppia; due pranzi e due cene bevande incluse; in-

gressi al museo di Rovereto; l'assicurazione sanitaria e bagaglio è garantita da Allianz global assistance.

Per prenotazioni, che si considerano confermate in seguito al versamento di un acconto di 100 euro o per richiedere ulteriori informazioni contattare l'Israt a palazzo Ottolenghi in corso Alfieri 350 ad Asti ai numeri di telefono 0141/354.835, fax 0141/592.439 o tramite e-mail info@israt.it o sito internet www.israt.it.

> Di. Esse. Bi.



26 aprile - 17 giugno

ASTI: I cattolici astigiani e la Grande Guerra

Calendario:

[Altritasti](#)

Data:

Gio 12 Apr 2018 17:00 - 19:00

Descrizione

Giovedì 12 aprile alle ore 17 ad Asti, nella sala conferenze di Palazzo Mazzetti (corso Alfieri 357), Nicoletta Fasano parlerà sul tema “I cattolici astigiani e la Grande Guerra”.

La dott. Fasano dal 1987 è all’Israt come ricercatrice storica, bibliotecaria ed organizzatrice di eventi culturali.

E’ la prima di una serie di conferenze che la Società di Studi Astesi ha voluto organizzare in occasione dei cento anni dalla prima guerra mondiale.

Il prossimo incontro è previsto per giovedì 17 maggio, sempre alle 17 a Palazzo Mazzetti. Parlerà Pinuccia Arri sul tema “Il fronte interno in una città di provincia. ASsti nella Grande Guerra”. L’ingresso è libero a tutti gli incontri.

ASTI: Conferenza sulla Grande Guerra

Data:

Gio 17 Mag 2018 17:00 - 19:00

Descrizione

Continua la serie di conferenze che la Società di Studi Astesi dedica alla Prima Guerra Mondiale. Giovedì 17 maggio alle ore 17 nella sala conferenze di Palazzo Mazzetti (corso Alfieri 357), Pinuccia Arri - insegnante e studiosa di storia contemporanea, distaccata presso l’Istituto Storico della Resistenza e della Storia Contemporanea - parlerà sul tema “Il fronte interno in una città di provincia. Asti nella Grande Guerra”. L’ingresso è libero a tutti.

Grande Guerra: giovedì conferenza della Società Studi Astesi a Palazzo Mazzetti

13 maggio 2018



Continua la serie di conferenze che la Società di Studi Astesi dedicati alla Prima Guerra Mondiale. Giovedì prossimo, 17 maggio, alle 17 nella sala conferenze di Palazzo Mazzetti (corso Alfieri 357) Pinuccia Arri, insegnante e studiosa di storia contemporanea, distaccata presso l'Istituto Storico della Resistenza e della Storia Contemporanea, parlerà sul tema "Il fronte interno in una città di provincia. Asti nella Grande Guerra".

L'ingresso è libero a tutti.

Vinchio, l'Israt viaggia sui luoghi della Grande Guerra

24 maggio 2018



Entro giovedì 31 maggio dovranno pervenire le iscrizioni al viaggio sui luoghi della Grande Guerra che Israt e Casa della Memoria di Vinchio organizzano dal 15 al 17 giugno.

In programma visite guidate a Rovereto (Museo della Guerra), Montebelluna, Cima Grappa, Montello (dove si svolsero i momenti più importanti del conflitto dopo la disfatta di Caporetto), Asiago (Sacriario Militare sul colle del Leiten con i resti di 34 mila soldati italiani e 20 mila austroungarici).

Gli spostamenti in autopullman (50 posti) prevedono anche una tappa a Trento per la visita libera della città. Dettagli sul programma e sulla quota di partecipazione sul sito www.israt.it; informazioni e iscrizioni: 0141.354835 (Israt). Anche per questo viaggio, come per quello già svolto a Praga e in altri luoghi della Repubblica Ceca, si punta sul tutto esaurito.

Intanto sono da poco tornati ad Asti dall'Emilia i ventitre studenti delle scuole Jona e Brofferio/Martiri vincitori del concorso intitolato dal Comune alla memoria di Enrica Jona. Con loro gli insegnanti Marinella Gavazza e Gaspare Licandro, oltre ad altri quindici viaggiatori.

Il viaggio di due giorni, organizzato dall'Israt e coordinato sul posto da Mario Renosio e Nicoletta Fasano, ha riservato visite guidate alla Casa Museo dei fratelli Cervi, nel comune di Campegine, al

campo nazionale di concentramento e transito di Fossoli (da cui, nel giugno 1944, partì anche Enrica Jona, destinata ad Auschwitz), al Museo della deportazione di Carpi e a Montefiorino, dove Mirco Carrattieri, direttore del Museo della Resistenza, ha tra l'altro guidato i partecipanti a Monchio, teatro di un eccidio nazista che, nel marzo 1944, causò la morte di 140 civili.

Sulla strada del ritorno, le riflessioni ad alta voce dei ventitre studenti, che hanno condiviso con gli altri viaggiatori suggestioni e considerazioni su un pezzo di storia uscito dai libri di scuola e ripercorso per due giorni, con particolare coinvolgimento, attraverso la visita ai luoghi e l'ascolto delle testimonianze.

Nella foto: studenti e docenti astigiani alla Casa Museo dei fratelli Cervi

Alla Società di Studi Astesi un incontro sulla Grande Guerra

5 maggio 2016 | [Cultura](#)



Società di Studi Astesi

Nell'ambito delle iniziative della Società di Studi Astesi, giovedì prossimo (12 maggio) alle 17 nella Sala Conferenze di Palazzo Mazzetti (corso Alfieri, 357) si terrà un altro incontro per ricordare la prima Guerra Mondiale. Nicoletta Fasano, Daniela Nebiolo e Ezio Claudio Pia parleranno sul tema: "Come rami buttati avanti nell'uragano" – L'inizio della Grande Guerra nei diari di Angelo Gatti. L'ingresso è libero a tutti.

L'Israt viaggia sui luoghi della Grande Guerra

24 maggio 2018 | [Primo Piano](#)



Entro giovedì 31 maggio dovranno pervenire le iscrizioni al viaggio sui luoghi della Grande Guerra che Israt e Casa della Memoria di Vinchio organizzano dal 15 al 17 giugno.

In programma visite guidate a Rovereto (Museo della Guerra), Montebelluna, Cima Grappa, Montello (dove si svolsero i momenti più importanti del conflitto dopo la disfatta di Caporetto), Asiago (Sacramento Militare sul colle del Leiten con i resti di 34 mila soldati italiani e 20 mila austro-ungarici).

Gli spostamenti in autopullman (50 posti) prevedono anche una tappa a Trento per la visita libera della città. Dettagli sul programma e sulla quota di partecipazione sul sito www.israt.it; informazioni e iscrizioni: 0141.354835 (Israt). Anche per questo viaggio, come per quello già svolto a Praga e in altri luoghi della Repubblica Ceca, si punta sul tutto esaurito.

Intanto sono da poco tornati ad Asti dall'Emilia i ventitre studenti delle scuole Jona e Brofferio/Martiri vincitori del concorso intitolato dal Comune alla memoria di Enrica Jona. Con loro gli insegnanti Marinella Gavazza e Gaspare Licandro, oltre ad altri quindici viaggiatori.

Il viaggio di due giorni, organizzato dall'Israt e coordinato sul posto da Mario Renosio e Nicoletta Fasano, ha riservato visite guidate alla Casa Museo dei fratelli Cervi, nel comune di Campegine, al campo nazionale di concentramento e transito di Fossoli (da cui, nel giugno 1944, partì anche Enrica Jona, destinata ad Auschwitz), al Museo della deportazione di Carpi e a Montefiorino, dove Mirco Carrattieri, direttore del Museo della Resistenza, ha tra l'altro guidato i partecipanti a Monchio, teatro di un eccidio nazista che, nel marzo 1944, causò la morte di 140 civili.

Sulla strada del ritorno, le riflessioni ad alta voce dei ventitre studenti, che hanno condiviso con gli altri viaggiatori suggestioni e considerazioni su un pezzo di storia uscito dai libri di scuola e ripercorso per due giorni, con particolare coinvolgimento, attraverso la visita ai luoghi e l'ascolto delle testimonianze.

L'Israt viaggia sui luoghi della Grande Guerra

 Gazzetta d'Asti 24.05.2018



Fonte immagine: Gazzetta d'Asti - [link](#)

Entro giovedì 31 maggio dovranno pervenire le iscrizioni al viaggio sui luoghi della Grande Guerra che Israt e Casa della Memoria di Vinchio organizzano dal 15 al 17 giugno. In programma visite guidate a Rovereto (Museo della Guerra), Montebelluna, Cima Grappa, Montello (dove si svolsero i momenti più importanti del conflitto dopo la disfatta di...

Leggi la notizia integrale su: [Gazzetta d'Asti](#)

L'Israt viaggia sui luoghi della Grande Guerra

Giovedì, 24 Maggio 2018 Gazzetta D'Asti



Entro giovedì 31 maggio dovranno pervenire le iscrizioni al viaggio sui luoghi della Grande Guerra che Israt e Casa della Memoria di Vinchio organizzano dal 15 al 17 giugno. In programma visite guidate a Rovereto (Museo della Guerra), Montebelluna,... [Articolo completo »](#)

12 maggio 2018

Concorso Enrica Jona: premiati gli studenti vincitori

Si è svolta mercoledì scorso in una gremita Sala Pastrone la 17° edizione del concorso



Un concorso letterario per ricordare Enrica Jona

Si è svolta mercoledì scorso in una gremita Sala Pastrone la 17° edizione del concorso intitolato alla memoria di Enrica Benvenuta Jona, nostra concittadina di religione ebraica perseguitata dalle leggi razziali nazifasciste e sopravvissuta al campo di concentramento di Birkenau-Auschwitz.

Enrica Jona divenne poi insegnante di lettere all'ex scuola media A. Gatti e al Liceo Classico Vittorio Alfieri e dal 1994 al 1997 partecipò attivamente alla politica astigiana, si spense infine a novant'anni il 24 agosto del 2000. Il tema di quest'anno, su cui hanno lavorato gli allievi delle scuole Jona e Brofferio/Martiri, era: "Dopo la promulgazione delle "leggi razziali" del 1938 e il successivo inasprimento della persecuzione nazifascista, molte famiglie ebraiche, durante la Shoah, hanno tentato con ogni mezzo di mettere in salvo i loro bambini. A volte li hanno affidati ad altre famiglie o organizzazioni che hanno provveduto alla loro salvezza. Ricercate e raccontate, nelle modalità che preferite, qualcuna di queste storie."

Pervenuti 41 elaborati

Alla giuria esaminatrice, presieduta dall'Assessore Loretta Bologna, sono pervenuti 41 elaborati di cui 12 (alcuni dei quali realizzati in gruppo) risultati vincenti per un totale di 23 ragazzi premiati. Questa edizione, presentata da Claudia Binello, ha impegnato non poco la commissione nella selezione dei vincitori che sono stati ricompensati con un viaggio culturale, organizzato dall'ISRAT, al museo dei fratelli Cervi in Emilia, al campo di concentramento di Fossoli a Carpi,

Montefiorino e Modena. “Un viaggio che vedrà tornare questi ragazzi più ricchi” ha sottolineato la collaboratrice Nicoletta Fasano.

Alta la qualità dei lavori

“Quest’anno il livello dei lavori è stato ottimo – ha detto invece Tullia Jona, nipote di Enrica – ma alcuni sono stati scartati perché fuori tema.” “Anche se, comunque, interessanti e ben fatti” ha aggiunto Valeria Raso, Responsabile Servizio Istruzione. Alla premiazione ha presenziato anche il sindaco Maurizio Rasero che si è complimentato con gli alunni e gli insegnanti per l’importante percorso di ricordo. Nel corso dell’evento non sono mancati momenti commoventi come la lettura di poesie e brani di lettere ideate dai ragazzi o la visione del cortometraggio “Sorrisi negati” girato con la regia di Irene Conte.

Concorso articolato in tre sezioni

Il concorso era articolato in tre sezioni: 1) saggio letterario o ricerca storica 2) testo poetico 3) composizione artistica e sono state date anche tre menzioni d’onore per lavori particolarmente accurati. Gli alunni premiati con il viaggio sono per la scuola Jona: Cristian Carvisiglia, Alberto Caccia, Lushnjari Jasmine, Aurora Perna, Angelica Pivato, Aurora Spata, Andrea Viarengo, Giorgia Gardin, Mattia Boido, Silvia Marengo, per la scuola Brofferio Martiri: Cullhaj Serena, Christian Nobile, Alberto del Bono, Giulia Aluffi, Alessandro Raviola più 8 ragazzi a scelta tra i partecipanti al cortometraggio delle classi 2° e 3° B/S della Brofferio /Martiri. A Jacopo Coffano, Diego Di Filippo, Alberto Garbin, Riccardo Roccamena, Andrea Briatico, Robert Burlacu, Walid El Hathout, Gabriele Perino, Valentina Bianco, Vanessa D’Avino, Giada Maraventano, Matteo Dalle Vedove, Francesca Nikaj, Valery Bellesini, Rullo Federica della scuola Jona e a Luca Ferrante della Scuola Brofferio/Martiri è stato invece donato un libro, inoltre a tutti i ragazzi è stato riconosciuto un attestato di partecipazione.

L'Israt viaggia sui luoghi della Grande Guerra

Sabato, 26 Mag

Entro il 31 maggio le iscrizioni. Intensa esperienza in Emilia per i vincitori del concorso Jona.



Entro giovedì 31 maggio dovranno pervenire le iscrizioni al viaggio sui luoghi della Grande Guerra che Israt e Casa della Memoria di Vinchio organizzano dal 15 al 17 giugno.

In programma visite guidate a Rovereto (Museo della Guerra), Montebelluna, Cima Grappa, Montello (dove si svolsero i momenti più importanti del conflitto dopo la disfatta di Caporetto), Asiago (Sacario Militare sul colle del Leiten con i resti di 34 mila soldati italiani e 20 mila austroungarici).

Gli spostamenti in autopullman (50 posti) prevedono anche una tappa a Trento per la visita libera della città.

Dettagli sul programma e sulla quota di partecipazione sul sito www.israt.it; informazioni e iscrizioni: 0141.354835 (Israt). Anche per questo viaggio, come per quello già svolto a Praga e in altri luoghi della Repubblica Ceca, si punta sul tutto esaurito.

Intanto sono da poco tornati ad Asti dall'Emilia i ventitre studenti delle scuole Jona e Brofferio/Martiri vincitori del concorso intitolato dal Comune alla memoria di Enrica Jona. Con loro gli insegnanti Marinella Gavazza e Gaspare Licandro, oltre ad altri quindici viaggiatori.

Il viaggio di due giorni, organizzato dall'Israt e coordinato sul posto da Mario Renosio e Nicoletta Fasano, ha riservato visite guidate alla Casa Museo dei fratelli Cervi, nel comune di Campegine, al campo nazionale di concentramento e transito di Fossoli (da cui, nel giugno 1944, partì anche Enrica Jona, destinata ad Auschwitz), al Museo della deportazione di Carpi e a Montefiorino, dove Mirco Carrattieri, direttore del Museo della Resistenza, ha tra l'altro guidato i partecipanti a Monchio, teatro di un eccidio nazista che, nel marzo 1944, causò la morte di 140 civili.

Sulla strada del ritorno, le riflessioni ad alta voce dei ventitre studenti, che hanno condiviso con gli altri viaggiatori suggestioni e considerazioni su un pezzo di storia uscito dai libri di scuola e ripercorso per due giorni, con particolare coinvolgimento, attraverso la visita ai luoghi e l'ascolto delle testimonianze.

Nella foto: studenti e docenti astigiani alla Casa Museo dei fratelli Cervi

"I cattolici astigiani e la Grande Guerra": un incontro con Nicoletta Fasano

Gazzetta d'Asti

3-4-2018

Quella di giovedì è la prima di una serie di conferenze che la Società di Studi Astesi ha voluto organizzare in occasione dei cento anni dalla prima guerra mondiale. L'incontro successivo è previsto per giovedì 17 maggio, sempre alle 17 a Palazzo ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [nicoletta fasanostudi astesi](#)

Organizzazioni: [società](#)

Prodotti: [grande guerrashare](#)

Luoghi: [astimontechiaro](#)

Tags: [cattoliciincontro](#)



L'Israt viaggia sui luoghi della Grande Guerra



Nella foto: studenti e docenti astigiani alla Casa Museo dei fratelli Cervi

L'Israt viaggia sui luoghi della Grande Guerra

Entro il 31 maggio le iscrizioni. Intensa esperienza in Emilia per i vincitori del concorso Jona

Entro giovedì 31 maggio dovranno pervenire le iscrizioni al viaggio sui luoghi della Grande Guerra che Israt e Casa della Memoria di Vinchio organizzano dal 15 al 17 giugno.

In programma visite guidate a Rovereto (Museo della Guerra), Montebelluna, Cima Grappa, Montello (dove si svolsero i momenti più importanti del conflitto dopo la disfatta di Caporetto), Asiago (Sacraio Militare sul colle del Leiten con i resti di 34 mila soldati italiani e 20 mila austroungarici).

Gli spostamenti in autopullman (50 posti) prevedono anche una tappa a Trento per la visita libera della città. Dettagli sul programma e sulla quota di partecipazione sul sito www.israt.it; informazioni e iscrizioni: 0141.354835 (Israt). Anche per questo viaggio, come per quello già svolto a Praga e in altri luoghi della Repubblica Ceca, si punta sul tutto esaurito.

Intanto sono da poco tornati ad Asti dall'Emilia i ventitre studenti delle scuole Jona e Brofferio/Martiri vincitori del concorso intitolato dal Comune alla memoria di Enrica Jona. Con loro gli insegnanti Marinella Gavazza e Gaspare Licandro, oltre ad altri quindici viaggiatori.

Il viaggio di due giorni, organizzato dall'Israt e coordinato sul posto da Mario Renosio e Nicoletta Fasano, ha riservato visite guidate alla Casa Museo dei fratelli Cervi, nel comune di Campegine, al campo nazionale di concentramento e transito di Fossoli (da cui, nel giugno 1944, partì anche Enrica Jona, destinata ad Auschwitz), al Museo della deportazione di Carpi e a Montefiorino, dove Mirco Carrattieri, direttore del Museo della Resistenza, ha tra l'altro guidato i partecipanti a Monchio, teatro di un eccidio nazista che, nel marzo 1944, causò la morte di 140 civili.

Sulla strada del ritorno, le riflessioni ad alta voce dei ventitre studenti, che hanno condiviso con gli altri viaggiatori suggestioni e considerazioni su un pezzo di storia uscito dai libri di scuola e ripercorso per due giorni, con particolare coinvolgimento, attraverso la visita ai luoghi e l'ascolto delle testimonianze.

Asti, 24 maggio 2018

Virgilio.it